Roma, lì 29 gennaio 2015

All’attenzione di

ASL AREA A DIPARTIMENTO PREVENZIONE

**Direttore Dott.ssa Paola Bueti**

Via Terme di Traiano, 39/A

00053 CIVITAVECCHIA (RM)

SERVIZIO VETERINARIO AREA A

**Responsabile Dott. Dino Baiocco**

Via Molise 12

00053 CIVITAVECCHIA (RM)

**Oggetto: presenza di macachi all’interno del centro ENEA Casaccia – richiesta di controlli veterinari urgenti**

Gentili Direttore e Responsabile Servizio Veterinario,

la presente in nome e per conto del dott. Walter Caporale, Presidente di Animalisti Italiani Onlus, con sede in Roma, Via T. Inghirami, n. 82.

Lo scorso 22 gennaio l’Associazione ha manifestato innanzi al Centro ENEA Casaccia, sito in via Anguillarese, n. 301, per richiedere l’ingresso di due deputati della Repubblica all’interno del sito in questione, ove si ha ragione di ritenere che siano custoditi n. 102 esemplari di *Macaca fascicularis*.

In ragione della supposta presenza all’interno del centro anche di reattori nucleari che “teoricamente” dovrebbero essere disattivati da tempo, l’Associazione ha presentato esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia per vagliare le penali responsabilità che possano essere conseguenti alla sottoposizione degli animali in questione a test di natura nucleare, ciò che, peraltro, sembrerebbe confermato anche da fonti ENEA (illustrazione dell’attività svolta nel centro, inserimento in progetti europei) ove si fa riferimento a operazioni di tal fatta.

A seguito della manifestazione fonti ENEA si sono limitate solo a dare generiche smentite sull’impiego degli animali, confermandone la presenza *in loco*, come verificabile dalle dichiarazioni rese a fonti giornalistiche ([www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)):

*Chiarisce Gemma Perretta, responsabile dello stabulario primati Ibcn-Cnr: "Allo stato attuale abbiamo 65 macachi. Originano da soggetti acquistati nel 1979-80 dalla Germania, da un importatore commerciale. Sono esemplari di quarta generazione. La struttura CNR era nata originariamente, appunto agli inizi degli anni '80, da una convenzione con l'allora CNEN (Centro Nazionale Energia Nucleare) a costituire il Centro Nazionale Animali da Laboratorio. Negli anni 85-86 l'interesse dell'ENEA nelle attività del Centro è venuto a mancare ed il CNR, ospitato in virtù di un contratto di affitto, ha mantenuto come sua unica competenza lo stabulario primati non umani. L'ultimo progetto, autorizzato come gli altri altri dal Ministero della Salute, si è concluso nel marzo del 2013 e si trattava di un progetto di carattere immunologico dove gli animali alla fine non venivano soppressi e anzi tutta la sperimentazione era effettuata mantenendoli nel loro gruppo sociale di appartenenza".*

Proprio in ragione dell’accertata e non contestata presenza degli animali indicati nella struttura sono con la presente a richiedere un **controllo urgente all’interno del Centro ENEA di via Anguillarese, n. 301**, al fine di compiere ogni e più ampio accertamento sullo stato di salute e di detenzione degli animali (anche in conformità delle *best practices* vigenti in materia e della formazione europea) e la loro sottoposizione a esperimenti di sorta.

Il detto accertamento è richiesto con carattere di urgenza, dal momento che fonti interne allo stesso Centro ENEA affermano essere in atto un piano di dismissione degli animali, al solo fine di occultare eventuali responsabilità.

Preciso, inoltre, che trattandosi di atti legati in maniera evidente ed inevitabile all’adempimento dei doveri di Ufficio sulle SS.VV. incombenti per le funzioni in essere, ogni omissione e/o rifiuto sarà oggetto di segnalazione alle Autorità competenti.

Distinti saluti.

(Avv. Alessio Cugini)